DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ALLA CORTE D'ASSISE DI VITERBO

I sensazionali documenti presentati da Gaspare Pisciotta

Lettere cordiali scritte da "amici" poliziotti - Offerte di denaro alla madre del bandito - Il memoriale "balordissimo" di Giuliano

(Continuazione della 1. pag.)
sciotta balordissimo) portato personalmente da un capitano dei carabinieri.

«In relazione al mio viaggio in Sicilia — ha esordito l'avvocato — e per l'uso che la Corte ne vorrà fare, debbo sottoporre al suo esame questi documenti...

Presidente: *Avvocato, bando ai preamboli e presenti subito i documenti se li vuol presentare.*

Avv Crisafulli: *Ma io li vorrei leggere.*

Presidente: *Nessuna lettura: consegni i documenti alla Corte e poi le parti ne prenderanno visione.*

Avv. Crisafulli: *Allora li elencherò! Si tratta di due tesserini rilasciati dal Corpo F.R.B., firmati a tergo dal Col. Luca e controfirmati dal questore Marzano: uno con le generalità di Giuseppe Faraci ed uno con questa dicitura al posto delle generalità: «L'individuo raffigurato non deve essere sottoposto a limitazioni della sua libertà, nè ad interrogatorio e può portare armi automatiche». (Sono due tesserini bianchi che rispondono alla descrizione fattane dall'avvocato con validità del 25 giugno al 25 luglio 1950), un attestato di benemerenza del Ministero dell'Interno, due gruppi di lettere: alcune di Luca e Perenze a Pisciotta, altre di un certo individuo che si firma C. e che l'imputato assume essere l'Ispettore Generale di Polizia in Sicilia Ciro Verdiani, dirette a Salvatore Giuliano ed al mafioso Ignazio Miceli».*

I documenti presentati dall'avvocato permettono di ricostruire gli ultimi casi della banda Giuliano. Le lettere firmate C. ed attribuite al Questore Verdiani, sono relative a quel periodo in cui l'ex Ispettore Generale della Polizia faceva, a quanto ha detto Pisciotta, la staffetta da Roma in Sicilia. Nella prima di esse si legge: «Carissimo, contento per la tua mamma? E l'hai riabbracciata? Ne sono molto lieto e se vuoi raccontarmi l'incontro tanto desiderato ed ottenuto e dimmi come stai in salute. Ed ora tua sorella. Bene la tua lettera e non posso che approvare l'amico di avertela fatta fare per la mia fraterna franchezza. Più chiari e leali siamo tra di noi e più sicure sono tutte le cose e sempre più sicuro il tuo animo e il tuo pensiero che vorrei libero da ogni preoccupazione: sono state quelle che mi hai dimostrato che mi hanno fatto tanto male, ma niente affatto irritato perchè ti ho riconosciuto nel migliore tuo aspetto e nulla di segreto, di eccessivo vi può essere tra me e te e con i tuoi. Come ho scritto all'amico per un affare di cui mi parlava, dati gli alti fini ai quali tendiamo nell'interesse ultimo dell'Italia, posso dirti che anche per i denari cui subordinai le tue più sollecite decisioni, posso venirti incontro senza che ti metta sotto i debiti

Come ti avevo già scritto, dimmi quali sarebbero le tue necessità finanziarie ed io potrò accontentarti anche in questo, nel posto del tuo arrivo. Considero che più presto ti deciderai e più sarà utile per te e per tutti quelli che desideri tanto ardentemente.

In considerazione delle «reazioni» *alle quali mi hai accennato, non ho dato alla stampa la tua lettera. Ti ringrazio dei saluti che ricambio caramente, ma sarei tanto più lieto di salutare tutti insieme a te dal Ponte di una nave.* F.to: C.».

La lettera porta la data del 30 gennaio 1950

Questa lettera è stata scritta 9 giorni dopo la scarcerazione della madre di Giuliano. Ormai «il supremo fine ed interesse dell'Italia» non era più la distruzione del comunismo, come da principio, ma la partenza alla chetichella di Giuliano, l'insabbiamento della fosca tragedia del banditismo, l'assopimento dello scandalo in cambio dell'omertà e dell'espatrio.

Giuliano aveva promesso di partire a condizione che si liberassero anche i suoi parenti ancora in carcere: Mariannina, Salvatore suo padre, Giuseppe suo fratello e Giuseppina l'altra sorella.

Gaspare Pisciotta

quello che pensa Salvo nella lettera che mi hai mandato. Dimmi se posso fare qualcosa per tua madre, senza scoprirmi, mandando un vaglia anonimo, o con un biglietto che mi farai recapitare. Se puoi mandami la tua fotografia senza basette, recente, per metterla sul passaporto Col. Luca».

La lettera è datata 17 giugno 1950. Meno di 20 giorni dopo, il cadavere di Giuliano, giaceva insanguinato nel cortile di casa De Maria.

Giuliano si preparava a lasciare la Sicilia

Ed ecco la seconda lettera in data 21 febbraio 1950: «Carissimo Salvatore, molto, se non tutto, dipende da te, affretta la tua risoluzione nel senso che ti ho detto. Devi deciderti come ti ho detto quella notte. Le nostre idee si completano a vicenda. F.to. C.».

Ma improvvisamente ecco che alla partenza di Giuliano si oppone una resistenza ingiustificata, assurda. Se non parte Giuliano lo scandalo minaccia di divenire enorme tale da coinvolgere tutti. D'altra parte il misterioso scrivente sa che un uomo nuovo sta agendo per scombinare il piano tanto da lui minuziosamente studiato. E allora scrive all'antico confidente Ignazio Miceli perchè metta in guardia Giuliano da costui ed esorti i banditi a seguire le sue istruzioni.

«Carissimo amico Ignazio, questa è per te solo, leggila e strappala e regolati per il meglio come sempre. Sta battendo delle strade infide e pericolose e non so dove tali strade porteranno. E non vorrei che per tali errati cammini ti dovessi trovare anche tu e gli altri in qualche imbroglio e grave conseguenza. E questo proprio non deve accadere ed è mio dovere affettuoso avvertirti in modo che tu possa renderti conto di quello che sta avvenendo e dei passi che sta facendo, che sono tutti determinati al di sopra della sua volontà. Sta attento ed evita a tempo tali trappole. Ti abbraccio con affetto. Strappa. *(Senza firma)*».

Ma ormai è tardi. Pisciotta ha già fatto sapere a Luca che è disposto a trattare.

Luca in data 16 giugno 1950 risponde: «Signor Gaspare Pisciotta, sono contento che tu voglia parlare con me. Sono pronto ad incontrarmi con te; prendo accordi col tuo amico Chi si affida a me trova protezione e fortuna. Colonnello Luca».

Pisciotta ha dato già le necessarie garanzie, ma vuole di più: vuole il certificato di benemerenza e il passaporto e Luca promette:

«Caro Gaspare, permetti che ti chiami così da amico per il bene che dobbiamo fare. Fammi sapere se debbo riguardanti da quella persona che sta a Giacalone. Col tuo aiuto tutto si metterà calmo. Non camminare troppo in vista e cambia macchina. Non ho fatto

Armi spagnole per la polizia tedesca

BERLINO, 28. — La polizia del territorio della Bassa Sassonia sarà equipaggiata con armi importate dalla Spagna franchista.

Questa sera i sindacati si incontrano per gli statali

Migliaia di firme raccolte nei Ministeri esprimono la volontà dei pubblici dipendenti di intensificare la lotta

E' stata confermata, ieri, la riunione che ha luogo questa sera tra i rappresentanti della CGIL, della CISL, della UIL e del Sindacato Nazionale della Scuola Media per concordare lo svolgimento ulteriore dell'azione dei pubblici dipendenti.

Migliaia di firme sono state raccolte sotto petizioni che esprimono la decisa volontà degli statali di intensificare la lotta per strappare al governo gli aumenti. Circa 1200 sono le firme raccolte tra i funzionari e gli impiegati del ministero dei Trasporti. La petizione è stata inoltrata non solo alla CGIL, ma anche alla CISL e alla UIL. Delegazioni dei Sindacati del ministero dei Lavori Pubblici e dei Monopoli di Stato si sono ieri presentate alla Federazione Statali, esprimendo il proposito dei pubblici dipendenti di proseguire con maggiore intensità la lotta.

Domenica scorsa, il compagno Di Vittorio ha tenuto un grandioso comizio a Firenze. Di fronte a un'immensa folla, che gremiva piazza della Signoria, raccogliendosi anche nelle vie adiacenti, sino a piazza della Repubblica, anch'essa gremita, il segretario generale della CGIL ha sottolineato l'importanza che riveste l'appello della più grande organizzazione sindacale italiana agli elettori, affermando che la CGIL non può rimanere insensibile di fronte a un voto che deve decidere se al Comune saranno chiamati gli esponenti delle vecchie consorterie nemiche dei lavoratori ovvero i rappresentanti del popolo e delle masse lavoratrici.

Alla fine del comizio una delegazione di statali ha consegnato al compagno Di Vittorio una petizione firmata da 39.000 pubblici dipendenti fiorentini (la quasi totalità), nella quale si rinnova energicamente l'impegno a lottare per i miglioramenti economici e in difesa del diritto di sciopero.

NELL'IMMINENZA DELL'AMMASSO

Richiesta urgente della C.G.I.L. perchè si fissi il prezzo del grano

I lavoratori propongono modalità di ammasso rispondenti agli interessi dei piccoli produttori e dei consumatori

Nell'approssimarsi della data degli ammassi del grano, la C.G.I.L., la Confederterra e la Lega delle Cooperative hanno chiesto al governo di fissare urgentemente il prezzo del grano, per la corrente annata cerealicola.

I criteri sui quali si basano le richieste della C.G.I.L. e delle altre Organizzazioni corrispondono agli interessi dei piccoli e medi produttori, nonchè agli interessi dei consumatori. Costatato che a pochi giorni dal raccolto i produttori non conoscono ancora il prezzo del grano, le Organizzazioni suddette nanno avanzato le seguenti richieste:

1) Revisione del contingente riservato ai piccoli produttori in ciascuna provincia; 2) Precedenza ai piccoli, rispetto ai grossi produttori, sia per quanto riguarda le assegnazioni delle quote da conferire sia per quanto riguarda la data di conferimento; 3) Istituzione di un Ammasso volontario, riservato ai piccoli produttori, con facilitazioni creditizie analoghe a quelle concesse agli Ammassi per contingente, al fine di assicurare uno sbocco alla parte eccedente il contingente dei piccoli produttori.

Per quanto riguarda la difesa dei consumatori è stato chiesto al governo che siano ridotti i costi gravanti attualmente sulla gestione degli ammassi — costi che si ripercuotono direttamente sulle tasche dei consumatori — mediante le seguenti misure:

1) Affidare direttamente l'ammasso per contingente ai Consorzi Agrari, eliminando l'inutile intermediazione della Federazione dei Consorzi Agrari, che, nelle annate precedenti, ha assorbito somme ingenti; 2) Riduzione dei tassi di interesse per gli istituti bancari incaricati delle operazioni di finanziamento, che non comportano alcun rischio e hanno assicurato, negli anni scorsi, profitti notevoli; 3) Affidare la gestione degli ammassi volontari agli stessi Consorzi Agrari e alle Cooperative che abbiano i requisiti e le attrezzature necessarie.

E' stata chiesta, infine, la costituzione, presso ciascun Ente ammassatore, di appositi Comitati per il controllo democratico sulla gestione dei Granai del popolo al fine di evitare, principalmente, che l'ammasso del grano serva per scopi connessi con la politica di preparazione della guerra.

L'importanza di queste richieste emerge dall'esame dell'andamento dell'ammasso nel 1950. L'anno scorso, infatti, le operazioni di ammasso cominciarono in ritardo, l'attrezzatura ad esse relativa risultò deficiente e l'ammasso volontario, affidato agli stessi Consorzi Agrari, iniziò con un ritardo ancora maggiore, costringendo i contadini a svendere il raccolto a prezzi rovinosi.

E' interessante, inoltre, rilevare che l'orientamento del governo circa i criteri di ammasso, si basa, secondo esplicite dichiarazioni di portavoce ufficiosi, su una duplice necessità: la costituzione di scorte a fini bellici e il sostegno ai grossi produttori perchè superino la fase di depressione del prezzo, nel periodo immediatamente successivo al raccolto.

Ambedue queste esigenze urtano contro gli interessi dei piccoli e medi produttori, i quali reclamano, viceversa, la priorità nelle assegnazioni delle quote e nella data di conferimento, in considerazione del fatto che se c'è qualcuno che può attendere, questi non è il piccolo produttore, bensì il grande agrario. La necessità dell'ammasso volontario, d'altra parte, è dimostrata dal fatto che il 45 per cento del totale dei conferenti, costituito dai piccoli produttori (mezzo milione circa di persone) dispone complessivamente di oltre 2,5 milioni di grano mercantile, cioè di appena il 6 per cento del totale, di cui soltanto 1,5 milioni di quintali possono conferirsi all'ammasso per contingente. La tutela dei piccoli produttori può essere assicurata, pertanto, se un milione di quintali, del grano da essi prodotto, affluirà negli ammassi volontari, con le agevolazioni previste per gli ammassi per contingente.

Per quanto riguarda le richieste relative ai consumatori, basterà osservare soltanto che il costo di gestione degli ammassi, negli anni scorsi, è stato, senza alcun giustificazione gravato di molte decine di miliardi assorbiti dalla Federconsorzi e dalle banche, la prima a causa di una sua parassitaria partecipazione alla gestione stessa, le seconde, ricevendo per finanziare gli ammassi un interesse del 5,75 per cento, mentre a loro volta avevano ottenuto crediti dalla Banca d'Italia, sottomettendosi a un interesse del 4 per cento. Pertanto è evidente la larghezza del margine di risparmio che può assicurarsi ai costi di ammasso nell'interesse dei consumatori e dei piccoli e medi produttori, accettando le richieste della C.G.I.L., della Confederterra e della Lega delle Cooperative

QUESTA SETTIMANA UN SOLO 13 AL TOTOCALCIO

La compagna Rosa Bazzoni ha vinto ottantacinque milioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PRATO SESIA, 28. — Siamo venuti quassù stamane presto per incontrarci con Rosa Bazzoni, l'operaia tessile della «Filatura» di Grignasco, che ieri ha vinto il premio record del Totocalcio, 85 milioni e passa, ma anzichè lei abbiamo trovato Oreste Frigato, il vincitore dei 74 milioni del 34. concorso. Proprio lui, giunto quassù poco prima di noi per congratularsi con la «collega». Il Frigato stava in piedi nella modesta stanzetta del pianterreno ove le due zie della Bazzoni gestiscono il telefono pubblico, in piedi fra chissà quante persone che mute guardavano le lagrime scendere sul volto della zia Maria dagli occhi fissi su un punto indefinito della bassa stufa di ghisa.

Il sig. Frigato ci guardò, disse buon giorno a tutti quanti e uscì. Sulla strada c'era tutto il paese.

«Fa sempre piacere vedere un uomo fortunato», disse un garzone che ci stava accanto. «Ma dov'è la fortunata», domandò un collega fotografo a quanti gli stavano di fronte. Lì per lì nessuno rispose, quasi si trattasse di un segreto di stato, poi una donna ci sussurrò che era partita prima dell'alba con un'auto pubblica alla volta di Torino, in compagnia del fratello Giuseppe.

Ma quanto della Rosa Bazzoni volevamo sapere, malgrado la sua imprevista e fulminea scomparsa, l'abbiamo appreso: ha trenta anni, esile nella figura, bruna, modesta nell'aspetto; sul viso, diciamolo pure, si scorgono i segni della quotidiana fatica in filatura. Infatti da circa sedici anni Rosa Bazzoni lavorava come operaia tessile, come tantissime altre della zona, e come tutte, ieri sera, prima ancora di giungere a conoscenza della colossale fortuna, si apprestò a preparare la borsa delle vivande che avrebbe consumato in fabbrica. Poi, verso le ore 22, fu chiamata al telefono: era il direttore del «Toto» che le annunciava la colossale vincita.

Stamane, come abbiamo detto, la fortunata numero uno del «Toto» Rosa Bazzoni, è partita per Torino.

Successivamente, dopo essersi recata al camposanto ove ha depositato un grande mazzo di fiori sulla tomba della madre, scomparsa dieci anni fa, Rosa Bazzoni si è diretta a Torino.

Secondo quanto abbiamo appreso, Rosa Bazzoni pare non abbia vedute molte larghe. Quanti la conoscono giurano che essa continuerà a vivere con quella modestia con cui ha vissuto sinora nella sua Prato. Essa infatti, ha dichiarato a tutti ieri sera d'essere solo contenta di poter finalmente farsi costruire una casetta tutta per lei, così come da anni e anni aveva sognato.

Ha tante amiche Rosa Bazzoni a Prato Sesia, tutte tessitrici della zona, e certo non dimenticherà le lotte con esse sostenute nel passato per ottenere un pezzo di pane di più al giorno, anche perchè Rosa Bazzoni era ed è comunista e come comunista ha votato ieri per le amministrative. Lo ha dichiarato forte a tutti perchè della sua fede non ha fatto mai mistero.

«Ha molto lavorato Rosina! — ci hanno detto i suoi amici — ed è giusto che si riposi, siamo molto contenti di lei».

MANFREDO LIPRANDI

APPROFITTANDO DELLA NOTTE

4 pescherecci sfuggono a una vedetta jugoslava

S. BENEDETTO DEL TRONTO, 28. — Durante la traversata di trasferimento a Comissa, i motopescherecci «Sabaudia», «Giuseppe Padre», «Livio» e «Maria Stella» approfittando del buio sono riusciti a sfuggire alla vedetta jugoslava di scorta. I primi tre sono giunti a San Benedetto alle 9,30. Il «Livio» giungerà tra poco.

Il «Maria Costanza», che non è potuto sfuggire, si apprende che stamane alle ore 4,15 è giunto a Comissa

Un gregge decimato sulla linea Foggia - Lucera

BARI, 28. — Un gruppo di pecore, facenti parte di un gregge rimasto abbandonato, ha invaso i binari del tratto Foggia-Lucera determinando il quasi deragliamento di un'auto-motrice. Il conduttore è riuscito a porre in azione i freni, ma non in tempo tuttavia per evitare l'uccisione di un gran numero di capi di bestiame.

Il convoglio ha subito un ritardo di 30 minuti sull'orario stabilito.

Un sopruso dell'on. Bonomi contro il popolo di Canino

VITERBO, 28. — Un fatto di inaudita gravità è accaduto a Canino. Subito dopo un comizio nel corso del quale aveva parlato un oratore del Blocco del Popolo, si è presentato sulla piazza l'on. Paolo Bonomi. Accortosi che il pubblico si disponeva ad abbandonare la piazza, il parlamentare d.c. obbligava il maresciallo dei carabinieri a stendere un cordone di militi attorno alla piazza per impedire che la gente sfollasse. I cittadini, dopo essere stati costretti a sorbirsi le calunnie del Bonomi, riuscivano in gran parte a rompere i cordoni, commentando vivacemente l'illegale azione ordinata dal parlamentare clericale.

Altro grave episodio è accaduto a Vetralla durante un comizio tenuto in chiesa dal locale parroco. Questi si scagliava con calunniose affermazioni nei confronti dei dirigenti locali del P.C.I. Gran parte dei fedeli ha abbandonato, sdegnata.

Vince tre milioni al Lotto a Genova

Si apprende che nell'estrazione del lotto del 19 maggio corr. mese, presso la ricevitoria n. 201 di Genova, si è verificata la vincita di lire 3 milioni, per quaterna secca, con i numeri 2 13 21 43 che sono stati estratti sulla ruota di Palermo. Dopo avvenuta la prescritta verifica da parte della competente commissione di archivio segreto, sarà emesso il mandato di pagamento a favore del vincitore.

Nuova base americana nel Marocco Francese

WIESBADEN, 28. — Il Comando dell'Aeronautica statunitense in Europa ha annunciato l'istituzione della base della Quinta Divisione aerea a Rabata sulla costa occidentale del Marocco francese.

Confermata la visita di Adenauer a Roma

BONN, 28. — Il *quisling* degli S.U. in Germania, Konrad Adenauer, ha confermato stamane che si recherà il 14 giugno prossimo a Roma in volo per una visita ufficiale ai dirigenti politici italiani. Il suo soggiorno romano durerà tre giorni e comprende pure un'udienza dal Sommo Pontefice.

Adenauer compie il viaggio su invito del Governo italiano.

Una frana interrompe la linea del Gottardo

Si calcola che occorreranno almeno due giorni per rimettere in efficienza la linea

AIROLO, 28. — Mentre sulla rotabile del Gottardo, bloccata ieri da una frana, il traffico è stato ripreso stamane, un nuovo cedimento di terreno ha interrotto il servizio ferroviario fra Airolo e Ambri-Piotta. Si calcola che occorreranno almeno 2 giorni perchè la linea possa funzionare. Sono state le piogge torrenziali degli ultimi giorni a provocare la caduta di grandi masse di terra e di pietra. Proprio nello stesso punto dove si è prodotta stanotte la frana, un direttissimo rimase bloccato dalla neve alcune settimane or sono.

TOTOSPORT

Un interessante Concorso Pronostici, organizzato dal TOTOCALCIO e denominato «TOTOSPORT» sarà legato al «Giro d'Italia». E' bandito per la tappa Trieste-Cortina d'Ampezzo che si correrà giovedì 7 giugno, all'indomani del giorno di riposo a Trieste, e consiste nel pronosticare, contrassegnandolo col simbolo X, il nome degli otto corridori che otterranno la migliore classifica della tappa Trieste-Cortina fra i trenta elencati sulla scheda che sarà distribuita alle Ricevitorie del TOTOCALCIO sino da domenica 3 giugno. I pronosticatori avranno altresì la facoltà di contrassegnare col simbolo R un corridore in più, a titolo di riserva.

Il monte-premi sarà diviso in due parti: la prima, corrispondente al «13» del Totocalcio, riservata a coloro che avranno indicato gli otto corridori meglio classificati nella tappa, e la seconda, corrispondente al «12», a favore di coloro che avranno indovinato i sette corridori meglio classificati.

La scheda permetterà le giocate unitarie, sestuple ed «a sistema», e la quota unitaria del Concorso è di cento lire.

Potrete riavvicinarvi... a chi vi vuol bene!

La pigrizia dell'intestino, intossicando il sangue, oltre che provocare tutti i disturbi inerenti alla stitichezza, rende l'alito cattivo. E chi ha la sventura di esservi soggetto, conosce tutte le conseguenze che questo grave inconveniente porta con sè. Perciò per non tener lontano chi vi vuol bene o chi è oggetto dei vostri affettuosi sentimenti, provvedete a tener puliti, costantemente, intestino e denti.

Per l'intestino è ormai noto che la TISANA KELEMATA è un rimedio **naturale** per regolarizzarne o riattivarne le funzioni. Prendendo ogni giorno una tazzina di TISANA KELEMATA, voi vincerete la stitichezza, **debellerete la grande menomazione fisica e morale dell'alito cattivo**, farete riavvicinare a voi chi vi vuol bene, potrete riavvicinarvi a chi vi vuol bene!

BISOGNA PRENDERE LA

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1) COMMERCIALI L. 12

MANICHINI per sartoria, modernissimi: telaelle Via Cavour 218-a (484-089) (5330)

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. AUTISTI!!! AUTOTRENISTI!!! Iniziamo corsi celeri economicissimi. Visitateci! «STRANO» - Emanuele Filiberto 60 Reborla. (200935)

6) VARI L. 12

FOTOGRAFIE per: sposalizi, feste familiari, ricorrenze, riunioni, avvenimenti ecc ecc ecc. Telefonate al 67 152 Servizi fotografici. Sonsiglia. Via Tre Cannelle 5-6 Roma.

8) OCCASIONI L. 12

A 2000 LIRE MENSILI vendonsi POLTRONE LETTO da lire 16.000 e 18 000 Labicana 50 (cortile). 4023

A. MATERASSO RECLAME!!! Vegetale, lire 1650. MATERASSO lanetta con fodera damascata lire 2900 Labicana 28 (754 096 4023

BRACCIALI - Gioielli - Orologi rateaImente - riservatissimo economicissimo possidenti e persone serie Oreficeria FALCONI. 481 378 (4450)

MATRIMONIALE «900» - 55 000. Occasione camera completa 18 000 Guardaroba extra 12 000 Via Capodiferro 11 (Colosseo) 70 238

9) MOBILI L. 12

A AVVISO importantissimo!!!! Grandi Gallerie Babusci continuano successo occasionale liquidazione mobili; arredamento lampadari assortimento completo e Ricordatevi Babusci: Porta Pinse Esedra 47 (Cinema Moderno) - P.zza Colarenna 18 (Cinema Eden).

23) ARTIGIANATO L. 10

A. APPARTAMENTI abbelliamo (Camere Duemilacinquecento) Verniciature. Pareti. Bucciarsenio, Elettricità, Muratura. 776.707.

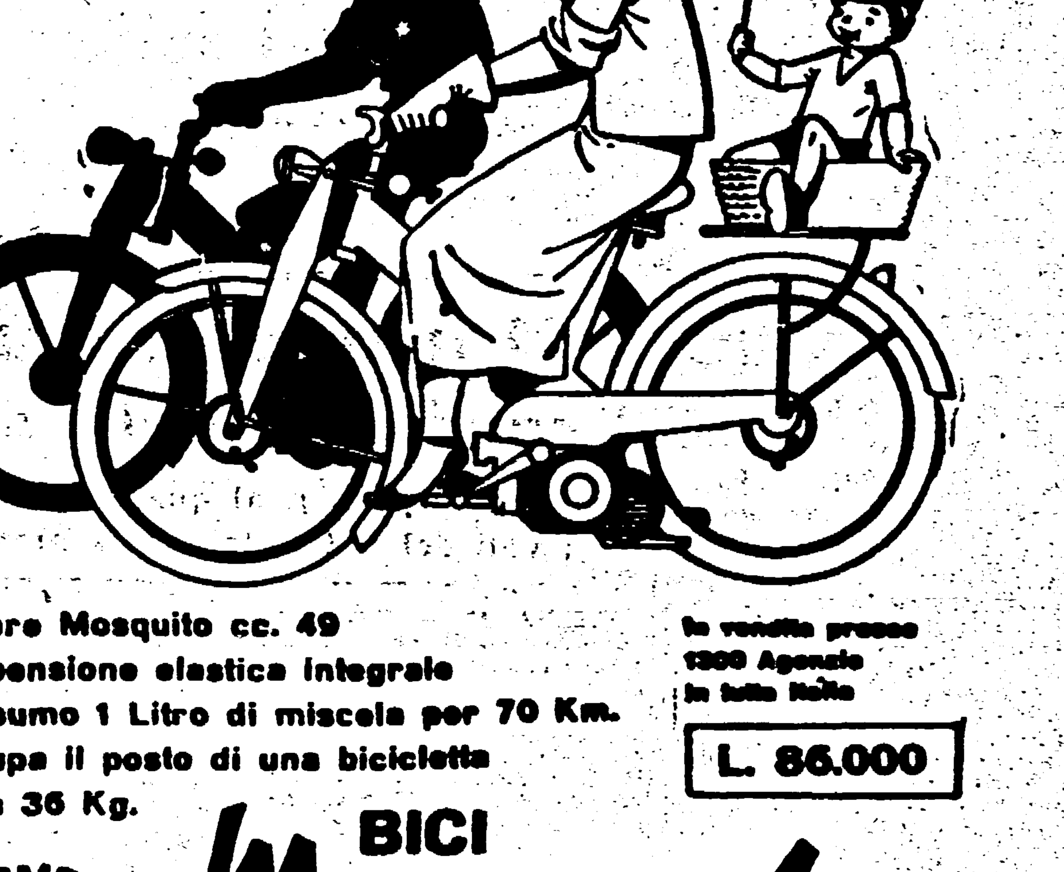
LEGGETE *Vie Nuove*

armadi - guardaroba
da 2 a 12 sportelli
tinelli - soggiorni
poltrone vimini e giunco
DOMUS AUREA
VIA RIPETTA, 147

per tutta la famiglia

In campagna, al mare, ai laghi col BMG...

Robusto, sicuro, confortevole, economico



Motore Mosquito cc. 49
Sospensione elastica integrale
Consumo 1 Litro di miscela per 70 Km.
Occupa il posto di una bicicletta
Pesa 36 Kg.

In vendita presso 1300 Agenzie in tutta Italia

L. 86.000

BMG BICI Mosquito GOMME PIRELLI GARELLI